

Metodi e risultati

Il segreto? Una buona selezione delle società veramente «verdi»

Il fenomeno del *greenwashing* (vendere o presentare come sostenibile qualcosa che non lo è veramente) non interessa solo i risparmiatori, ma anche i gestori, che devono selezionare le società da inserire in portafoglio. Attraverso la *due diligence* e un processo strutturato di analisi, però, le sgr sono in grado di individuare le società più virtuose, anche prendendo in considerazione i dati non finanziari riportati dalle aziende e relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.

L'analisi

«L'asset management è l'industria che si sta adattando ai nuovi scenari molto più velocemente di altre – commenta Alberto Zorzi, responsabile direzione investimenti di Arca Fondi Sgr –. Per arginare il *greenwashing* ed evitare di

cadere vittime è importante andare oltre la superficie nel corso dell'analisi e prendere in considerazione diverse misure e diversi indicatori, dando un quadro più completo dell'impegno delle società verso uno sviluppo sostenibile e verificando nel tempo che gli obiettivi annunciati vengano effettivamente perseguiti».

Gli alleati

Entrando più nel dettaglio, Zorzi spiega come il processo di investimento utilizzato da Arca Fondi nell'ambito dei fondi Esg (acronimo di Environment, social e governance, i tre fattori cruciali per la misurazione della sostenibilità) si concentri in prima battuta sull'individuazione delle società emittenti più attente verso i temi di sostenibilità all'interno dei diversi settori di attività. «Per farlo ci affidiamo al nostro modello di valuta-

zione proprietario, considerandone le caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario – fa notare –. Tra i molti fattori che entrano a far parte dell'analisi troviamo per esempio, le emissioni di CO2 e l'uso di risorse come acqua ed energia per la sostenibilità ambientale, l'attenzione della società verso i propri dipendenti per la sostenibilità in ambito sociale, e l'adesione alle best practice nella composizione del board per quanto riguarda l'ambito del governo societario. Una volta identificato questo universo di società più virtuose – prosegue – ne valutiamo le caratteristiche finanziarie, la qualità del bilancio, le valutazioni e le prospettive di crescita, così da selezionare un ristretto gruppo di titoli in grado di unire le migliori qualità Esg e le migliori aspettative di crescita. Il portafoglio che ne nasce è poi sottoposto a una revisione periodica e a un costante monitoraggio da un punto di vista sia finanziario sia di sostenibilità».

Infine, Zorzi nota come i rating di sostenibilità possano essere un valido alleato nella valutazione sostenibile di un'azienda o di un prodotto finanziario e quindi nella costruzione del portafoglio, «ma solo quando si riesce a comprenderne bene la metodologia e

quando i rating vengono costruiti su criteri sfidanti e coerenti per le società. Proprio per questo, in Arca Fondi abbiamo sviluppato un metodo di valutazione proprietario che, sulla base di una moltitudine di dati, finanziari e non, permette di analizzare dettagliatamente lo sforzo concreto delle aziende verso una transizione sostenibile, con l'obiettivo di rendere il risultato finale il più affidabile possibile».

«Anche in questo caso la raccolta e l'analisi di dati di natura anche molto diversa tra loro è cruciale – spiega –. Ecco perché la tecnologia è molto importante e società come la nostra stanno investendo risorse significative», conclude Zorzi.

Ga. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zorzi (Arca Fondi): per arginare il greenwashing è importante andare sotto la superficie con molti indicatori



Gestore

Alberto Zorzi, responsabile direzione investimenti di Arca Fondi Sgr: la tecnologia è molto importante e società come la nostra stanno investendo risorse significative

